

RELAZIONE SU SCHEDE DI RIESAME E COMMISSIONI PARITETICHE

(Seduta PQA del 19 febbraio 2016)

RAR e RCR

Numero di schede ricevute nei termini di scadenza indicati dalle linee guida (20 dicembre 2015), a fronte di 51 corsi di laurea:

- di riesame annuale: 31 (61%), 4 ulteriori schede sono pervenute nel mese di gennaio.
- di riesame ciclico: 3
- il restante 30% (circa) non ha ritenuto opportuno consultare il Presidio.

Secondo quanto comunicato dalla responsabile, sono regolarmente pervenute all'Ufficio offerta formativa di Ateneo, entro la data richiesta (28 gennaio 2016) o nei giorni immediatamente successivi, le schede del riesame annuale di tutti i corsi di laurea (triennali, magistrali e a ciclo unico).

Inoltre, sono state ricevute dallo stesso ufficio solo 8 schede concernenti il riesame ciclico a fronte di 18 corsi di laurea magistrale (biennali). A questo proposito è tuttavia necessario sottolineare che le linee guida, pur non imponendo la redazione del riesame ciclico, ne suggerivano la stesura (in particolare per questi corsi di laurea) anche in funzione del fatto che al momento delle visite degli esperti della valutazione (ANVUR) è indispensabile che tutti i corsi di laurea abbiano effettuato questo tipo di riesame.

Il metodo di analisi adottato dal Presidio è consistito nella verifica:

1. della modalità di compilazione dei RAR, rispetto a quanto richiesto dalla Agenzia Nazionale di Valutazione (ovvero, che siano state adottate le linee guida);
2. della coerenza dei contenuti con quanto richiesto dai quadri delle schede;
3. del grado di consapevolezza maturato riguardo all'importanza delle schede del riesame come strumento di autovalutazione e non come obbligo adempimentale fine a se stesso.

Il Presidio ha risposto a tutti i corsi di laurea che hanno fatto richiesta di supporto e di ricevimento di suggerimenti, attraverso incontri con i gruppi di riesame, incontri con i manager didattici, mail con sintesi dell'analisi delle schede, colloqui telefonici. In seguito alle indicazioni ricevute, i gruppi riesame hanno tenuto conto del parere espresso dal Presidio.

1) Modalità di compilazione

- 3 corsi di laurea non avevano utilizzato il modello proposto.

2) Coerenza dei contenuti con quanto richiesto dai quadri delle schede RAR

- Nella maggioranza dei casi non era presente una precisa esplicitazione delle modalità delle azioni da intraprendere, delle risorse (umane, strumentali, economiche, ecc.) che si intendevano dedicare, delle scadenze previste e delle responsabilità specifiche per ogni azione.
- Non sempre vi era consequenzialità fra obiettivi indicati, azioni intraprese, analisi dei dati ai fini della verifica dei miglioramenti attesi, obiettivi e azioni correttive che si intendevano attuare.
- Nella maggior parte delle schede, soprattutto nella sezione denominata esperienza dello studente, non venivano menzionati i pareri delle commissioni paritetiche e/o non risultavano apporti derivanti anche dagli altri portatori d'interesse.
- Lo stesso si può dire per l'accompagnamento al mondo del lavoro (terza sezione del documento). La documentazione visionata non sembrava mettere in risalto il rapporto di collaborazione fra l'Università e le parti sociali.

3) Consapevolezza dello strumento ai fini dell'autovalutazione

- Nel 30% dei casi è stato rilevato un approccio meramente compilativo, che denotava una non piena consapevolezza delle potenzialità dello strumento come mezzo di autovalutazione

Nelle comunicazioni avvenute fra il presidio e i corsi di laurea è emerso che:

- vi è una scarsa partecipazione del corpo docente alla redazione delle schede e, in linea più generale, emerge ancora un insufficiente interesse verso l'assicurazione della qualità, sia da parte di un numero rilevante di docenti sia da parte degli studenti;
- l'intero processo di assicurazione della qualità, che dovrebbe essere svolto durante tutto l'anno, non sembra ancora essere riconosciuto come argomento rilevante;
- esistono approcci al riesame differenti anche all'interno dei dipartimenti. Questo potrebbe denotare un limitato interscambio di informazioni fra i gruppi di riesame, interni ai dipartimenti, e in generale una limitata condivisione con il corpo docente e la "comunità di riferimento";
- i dati messi a disposizione dei corsi di laurea sembrano ancora non sufficienti al fine della piena comprensione delle variabili che incidono nel percorso formativo e alla quantificazione degli indicatori di processo, sia come modalità di fruizione sia come tipologia.

I gruppi di lavoro per l'assicurazione della qualità (GLAQ) dipartimentali, recentemente costituiti, forniranno un valido supporto per la risoluzione degli aspetti critici emersi da questa analisi.

Come considerazione generale, si ritiene di estrema importanza invitare alla riflessione sulle possibilità di miglioramento di uno strumento, quello della scheda del riesame, che ha la finalità principale di essere un mezzo (ad uso interno) per autovalutarsi. Come affermato dall'ANVUR, il momento del riesame "ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di

eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Il Riesame, annuale o ciclico [pertanto], è da considerare il vero e appropriato momento di autovalutazione in cui i responsabili della gestione dei CdS fanno i conti con le proprie promesse e con i propri risultati lasciandone una documentazione scritta. "

Commissioni Paritetiche

Su 13 Dipartimenti presenti in Ateneo, le relazioni delle Commissioni Paritetiche ricevute dal Presidio sono 10, più 1 per la struttura di raccordo di Medicina. Non ha inviato la relazione 1 Dipartimento.

Considerazioni simili a quelle evidenziate riguardo ai RAR possono essere fatte anche per le relazioni delle commissioni paritetiche. In particolare:

- spesso sembra non esservi consapevolezza sufficiente sul ruolo attribuito all'organo dall'ANVUR;
- secondo quanto è stato riferito, permangono delle difficoltà nel coinvolgere gli studenti, spesso disinteressati o non consci della funzione a loro attribuita, così come i docenti.

Anche se la relazione cerca di porre in risalto le criticità rilevate, vi è tuttavia da tenere presente che alcuni corsi di laurea utilizzano gli strumenti in modo adeguato, peraltro con notevoli risultati, e che rispetto agli anni passati, forse grazie a delle linee guida più accurate, si registrano dei miglioramenti e maggiore consapevolezza.

Considerate le prossime scadenze e le linee guida che l'ANVUR ha predisposto per le visite degli esperti della valutazione, il Presidio ritiene di dover proporre una serie di attività, di seguito elencate, affinché il nostro Ateneo possa dimostrare di aver adempiuto a quanto richiesto dall'Agenzia Nazionale e dalla normativa non solo formalmente ma anche sostanzialmente.

Proposte:

1. predisposizione e condivisione di un nuovo modello RAR e di attività informative e formative utili alla diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità;
2. pianificazione di incontri con i gruppi AQ dipartimentali;
3. predisposizione di azioni per il coinvolgimento della componente studentesca (incontri con il Consiglio degli Studenti e con i rappresentanti degli studenti nei Consigli di Dipartimento e di CdS; seminari di formazione specifici con eventuale riconoscimento dei crediti formativi, da proporre ai singoli CdS);
4. pianificazione di incontri con il personale tecnico amministrativo e altri portatori di interesse;
5. Predisposizione di un'area dedicata, nel sito web dell'Ateneo, riguardante tutte le informazioni inerenti l'assicurazione della qualità e il sistema AVA.

Presidio della qualità - RELAZIONE SU SCHEDE DI RIESAME E COMMISSIONI PARITETICHE

